

Oristano. Affondo del vicepresidente di Area Efsio Trincas: «La Giunta è arrivata tardi» Torangius, addio alle case popolari Esecutivo Nonnis sotto accusa: perso un milione e mezzo

Sembrava tutto fatto per le nuove case popolari a Torangius. E invece quel progetto è l'ennesima occasione persa dall'amministrazione. Il Comune si è lasciato sfuggire oltre un milione e mezzo di euro per realizzare dieci alloggi nel quartiere più popoloso della città.

E ora scoppia la polemica. «Inadempienza o mancanza di volontà politica per mandare avanti il progetto?», incalza la minoranza. Chissà, resta il fatto che era tutto pronto, era stato individuato anche il terreno su cui far sorgere le palazzine (in via Versilia, proprio di fronte alla nuova struttura sanitaria) ma qualcosa si è inceppato. Nell'esecutivo sembra non esserci mai stata piena condivisione sul progetto che alla fine è inevitabilmente sfumato. Dopo tante discussioni, la delibera di Giunta per confermare l'ipotesi di realizzare quegli alloggi non è arrivata negli uffici cagliaritari dell'Area (ex Iacp). «Alla Regione non è stato comunicato nulla entro i termini pre-

La giunta Nonnis tentenna sul progetto di via Versilia. Alla fine il finanziamento regionale dell'ex Iacp è inevitabilmente sfumato.

visi -fa sapere il vicepresidente dell'Area Efsio Trincas - e si è persa un'opportunità importante. Se il Comune di Oristano avesse rispettato i tempi non ci sarebbe stato alcun problema».

E invece gli aspiranti a una casa dovranno continuare ad aspettare. Ci sono famiglie in lista d'attesa da decenni. Complessivamente sono oltre 400 le domande per un alloggio: in graduatoria circa 390 richieste, a cui vanno aggiunte tutte quelle che sono state presentate in Comune quando i termini erano già chiusi. In città attualmente ci sono 822 abitazioni cosiddette popolari, di queste ben 646 si trovano concentrate nel

quartiere di Torangius. A rilento vanno avanti i lavori per costruire alloggi in via Scirocco e ci sono altri progetti in cantiere. Ma ancora non basta. La situazione è grave e il naufragio del progetto per le nuove case in via Versilia suona come un pesante autogol dell'amministrazione. Dall'Area, intanto, parte un appello al Comune: «In tutta l'Isola abbiamo oltre 760 milioni di euro da investire in case a canone moderato, stabilito con un accordo tra sindacati, associazioni e amministrazione - continua Efsio Trincas. - Chiediamo al Comune di individuare zone in cui poter costruire. Se vengono individuati i terreni, infatti, è più facile ottenere i finanziamenti». E riuscire a dare risposte concrete alle famiglie bisognose di una casa. «Ho chiesto un incontro al sindaco proprio per cercare di affrontare la situazione oristanese», va avanti. Adesso si aspetta un segnale da palazzo degli Scolopi.

VALERIA PINNA



Il quartiere di Torangius

Tadasuni. Parlano gli eredi «Non c'è alcun giallo, il museo di don Dore è custodito al sicuro»

Nessun giallo sulla collezione di strumenti musicali di don Giovanni Dore, parroco per oltre 40 anni di Tadasuni, il paesino di neanche 200 anime che si affaccia sull'Omodeo. Lo chiariscono i parenti del sacerdote, grande studioso di musica popolare, che spiegano anche come la preziosa collezione «è al sicuro, lontana da mani indiscrete».

Don Dore, scomparso lo scorso maggio, è stato un uomo carismatico, grande ricercatore e padre fondatore del Museo degli strumenti musicali, sino alla sua morte nella casa parrocchiale, in via Adua, meta costante di visitatori in arrivo anche dall'Estero. Ora la straordinaria collezione di oltre 500 pezzi fra strumenti della tradizione sarda e di altre parti del mondo, non è più a Tadasuni. Ma al sicuro «lontana da mani indiscrete e protetta come si protegge un gioiello, per poi ripristinare un nuovo museo che porterà il nome di don Dore e che sarà degno della sua autorevolezza e del suo prestigio»: a parlare è la nipote del sacerdote Nevina Dore.

«A soli sette mesi dalla sua scomparsa - prosegue la donna - nessuno politico, nessuno studioso sarebbe stato in grado di ripristinare un museo come quello di don Dore, perché prima si devono superare tantissime barriere». Resta una certezza: il museo degli strumenti musicali

della Sardegna riaprirà. «Guardando negli occhi, con sincera ammirazione, quelle centinaia di persone che hanno donato gli strumenti musicali al Museo, verso le quali mi inchino per la fiducia datagli, prometto pubblicamente, anche a nome di tutta la famiglia, orgogliosa di avere avuto uno zio come don Dore, che il Museo si ripristinerà con i tempi, il luogo e le modalità che si reputeranno giuste e non affrettatamente e in modo sbagliato».

LO STUDIOSO



I parenti: gli antichi strumenti musicali sono lontani da mani indiscrete

in modo sbagliato». Nevina Dore aggiunge subito dopo: «Po' d'ogni cosa bi cherdet su tempu sou, direbbe mio zio, che, per mettere in piedi la sua fatica, ha impiegato 50 anni». E aggiunge: «Quando don Dore era in vita, nel silenzio più rispettoso, noi nipoti non osavamo interferire, né tanto meno intralciare il lavoro di raccolta dei suoi strumenti, per un senso di rispetto che si deve ad un luminare della ricerca sul campo e dell'etnomusicologia come era lui. Ora che lui non è più tra noi, abbiamo ereditato una grossa responsabilità e un compito arduo. Quindi niente pregiudizi. Solo con l'aiuto benevolo e coi consigli disinteressati di chi è competente, il museo si ripristinerà». Nessuna parola invece sulla possibilità o meno che il museo possa aprire proprio a Tadasuni. Questo vorrebbero gli amministratori.

ALESSIA ORBANA



La Befana si cala dalla Torre di Mariano [A.C.]

Vecchina su due ruote a Putzu Idu Un'atletica Befana regala dolci dalla Torre

Ha stregato grandi e piccoli per una mattinata intera. Non appena dalla vetta della Torre di Mariano si è intravista la sagoma della Befana è stato un susseguirsi di applausi. E l'entusiasmo dei tantissimi bambini ha contagiato tutti. Ieri mattina, come tradizione, i Vigili del Fuoco hanno regalato momenti di allegria alla città. Dalla Torre, un'atletica Befana si è lanciata verso una piazza piena di persone. Si è lasciata scivolare lentamente, mentre una pioggia di coriandoli colorava una mattinata un po' cupa. Atterraggio perfetto, tra musica e canzoni, poi via a distribuire caramelle, dolci, giocattoli e sorrisi ai più piccoli. Foto ricordo per un'iniziativa che si ripete ormai da anni e che ogni volta continua ad avere il suo fascino conquistando bambini, ma anche gli

adulti. La manifestazione dei Vigili del Fuoco non è stata l'unica. In molti paesi, il giorno dell'Epifania è stato festeggiato e la vecchina più amata dai piccoli si è presentata in carrozza, ma anche in moto. La Befana, organizzata dall'associazione motociclistica "Bid Bickers" di Solarussa, è andata su due ruote a portare un po' di allegria tra i ragazzi meno fortunati, ospiti della comunità degli Evaristiani di Putzu Idu. Giunta alla tredicesima edizione, anche la Motobefana ha consentito di vivere un momento di festa e un'importante occasione di solidarietà ai ragazzi della comunità. Regali e dolci, ma anche vestiti e giocattoli per i più piccoli che hanno potuto trascorrere una giornata diversa e dimenticare almeno per un po' le difficoltà. (v.p.)

MARRUBIU Pro Loco, un ricco calendario: il carro di Su Marrulleri è già in moto

Fra poco più di un mese impazzerà di nuovo Su Marrulleri per le strade del paese. A maggio sarà invece protagonista il mondo delle api. Ed ancora una lunga estate piena di serate in piazza fra ballo, musica, cinema e socializzazione.

Sarà un 2010 denso di impegni per la Pro Loco di Marrubiu diretta dal suo presidente Romano Cau. L'associazione turistica dell'oristanese ha già presentato al Comune ed a tutti i soci i programmi delle attività per il nuovo anno. Il primo e più importante appuntamento arriva a febbraio con la festa più goliaristica dei dodici mesi, il Carnevale, ispirato a Marrubiu alla tradizionale figura de Su Marrulleri. Proprio la Pro Loco marrubiese è stata riconfermata alla guida dell'edizione 2010 della manifestazione che nella sua giornata conclusiva, domenica 21 febbraio, riproporrà il raduno regionale di carri allegorici. La stessa Giunta ha riconfermato il patrocinio per il Carnevale ed assegnato all'associazione diretta da Cau la somma di ventimila euro. Anche quest'anno saranno tre le giornate de Su Marrulleri. Sabato 13 febbraio il Carnevale dei bambini nella discoteca Divina con zeppe e bibite per tutti, il giorno dopo la sfilata con i carri locali, fagioli e vini lungo il percorso con un grande ballo finale. Domenica 21 il sedicesimo raduno di carri e gruppi da tutta l'Isola che si contenderanno il titolo di "re" de Su Marrulleri.

Smaltita la fatica del carnevale a maggio la Pro Loco di Marrubiu si concentrerà sul settore agricolo e dell'allevamento. «Abbiamo pensato ad un convegno sull'apicoltura sabato 8 maggio», ha annunciato il

presidente Cau, «mentre il 9 la quarta sagra del miele, formaggio, salsiccia e vino, una fiera dell'agroalimentare ed il palio degli asinelli». Da giugno a settembre l'Estate marrubiese. «Ci saranno la festa della montagna e tante serate dedicate al liscio, al ballo sardo ed alle danze di gruppo», ha proseguito il numero uno della Pro Loco, «ed ancora una rassegna cinematografica, una mostra di foto sul Carnevale e la riproposta della sfilata delle maschere tradizionali sarde ad agosto». Ultimo impegno quello del settore culturale con un corso di ballo sardo da gennaio a giugno, a luglio ed agosto due viaggi in Sardegna e un gemellaggio con un circolo sardo nella penisola o all'estero finalizzato anche alla promozione dei prodotti locali.

ANTONIO PINTORI

RUINAS Al via nuovi cantieri per sette disoccupati

Presto il Comune di Ruinas assumerà sette disoccupati per alcuni lavori nel centro abitato. Una boccata d'ossigeno per un paese delle zone interne come la comunità del Grighine, che purtroppo non si sottrae al triste destino fatto di spopolamento e disoccupazione di tutto il territorio. La Giunta comunale diretta dal sindaco Gianni Tatti ha approvato il progetto esecutivo dell'annualità 2009 del piano occupazionale. «Abbiamo previsto la realizzazione di piccoli interven-

ti di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità urbana», ha annunciato il primo cittadino di Ruinas, «ed ancora degli edifici comunali e delle aree verdi». L'amministrazione ha stanziato per il progetto "occupazione" la somma di 68 mila euro ed ha previsto l'assunzione di sei operai comuni e di un muratore. Presto l'ufficio provinciale del lavoro pubblicherà la chiamata per gli stessi operai. I lavori a Ruinas inizieranno entro il mese di febbraio. (an. pin.)

TERRALBA Su pisci scarexii e concorsi di Natale

Si sono svolte al teatro comunale le premiazioni del concorso Natale e Presepe e del percorso enogastronomico Su pisci scarexii organizzati dal Centro commerciale naturale. Il vincitore per il miglior presepe nella categoria amatori è stato Giuseppe Ranieri che ha realizzato un presepe in muratura e vari materiali nel suo giardino nell'antico rione di Funtanèdda. Al secondo posto Emma Pinna e al terzo Armanda Mannai. Nella categoria associazioni si è imposta Corru e prama con un meraviglioso

presepe realizzato al museo marino di Marceddi. Al secondo posto il comitato S'acciaio e al terzo Intercultura. Fra le scuole primo posto alla elementare di Eleonora, al secondo a pari merito Asilo Nido della Coagi, scuola materna Sacro Cuore e gruppo primo anno di catechismo di San Ciriaco. Il concorso Su pisci scarexii è stato vinto dal ristorante Da Lucio di Marceddi; menzioni per il Buon-gustau, Ittioturismo San Domenico, pizzerie Il Vesuvio e La Nuova Terrazza. (a. l.)

TINNURA In pieno centro storico abbandonato un mezzo agricolo

Nel piccolo paese sull'altopiano planargese, celebrato per i suoi murali, un mezzo acquistato dalla comunità montana è abbandonato sulla strada ormai da mesi. Si tratta di una macchina utilizzata per la pulizia delle cunette da rovi ed erbacce: una trincia di marca Orsi che risulta far parte del parco macchine della Comunità Montana e che poi sarebbe transitato all'Unione dei Comuni. Utile anche per gli interventi di prevenzione degli incendi: fondamentali in un territorio che la scorsa estate ha subito la devastazione delle fiamme.



La trincia abbandonata [R.L.]

Utilizzato per gli interventi di pulizia nei paesi della Planargia, da circa sette mesi è fermo e inutilizzato. «Si tratta di un mezzo pubblico - spiega un pensionato - e, quindi, comprato con soldi pubblici. Si può pensare di abbandonarlo nella strada, alla mercé di vandali o di qualche eventuale ladro? Se è guasto perché non lo riparano? E se

non lo è, perché non viene utilizzato?». Domande lecite, sul caso del mezzo abbandonato e che non regala una piacevole immagine ad un contesto urbano invece curato di case e murali. «Credo si tratti di un mezzo che l'Unione non ha ancora preso in carico - spiega il presidente dell'Unione dei Comuni e sindaco di Flussio Alessandro Carta - Può trattarsi di una macchina già utilizzata a Bosa ed a Magomadas, ma non sappiamo perché si trovi abbandonata a Tinnura: è chiaro che mi attiverò immediatamente per capire di cosa si tratta ed assumere i provvedimenti necessari».

ANTONIO NAITANA

SIRIS I cori di Abbasanta e Masullas in concerto



SORRADILE Comune in rete con tante notizie e curiosità

È da poco in rete il nuovo sito del Comune di Sorradile (www.comune.sorradile.or.it). Completamente rinnovato, mostra subito uno scorcio caratteristico del piccolo centro del Barigadu: un'immagine di Sorradile completamente innevata. Voluto dal sindaco Pietro Arca, il sito del Comune sarà presto arricchito di nuovi contenuti. In rete non solo gli atti amministrativi che i cittadini potranno consultare, ma anche bandi, avvisi vari, notizie storiche, culturali e molte curiosità. Tre le sezioni principali: i servizi per il turista, per il cittadino ed un'ultima area riservata al Comune. (a. o.)

24 ORE ALTRE NOTIZIE

Come educare

ORISTANO. Domani alle 17 all'Unla (foto), in via Carpaccio verrà presentato il libro della psicologa Alba Marcolì "E le mamme chi le aiuta".

Alfredo Torrente

CABRAS. Venerdì alle 17,30, nella sala del Museo in via Tharros, per iniziativa del Circolo culturale Marongiu sarà presentato il libro di Pietro Corrias "Alfredo Torrente - 40 anni di battaglie autonomistiche per la rinascita della Sardegna". (g.a.)

Libro

LACONI. Domenica alle 17 al centro culturale sarà presentato il libro "La mia isola" di Giovanna Casapolo. Il testo sarà illustrato da Mariella Marras. (an.pin.)

DIARIO DELLA PROVINCIA

FARMACIE - EMERGENZE - NUMERI UTILI - TAXI - BENZINA

FARMACIE DI TURNO

→Oristano, Piras, via Sardegna 67, 0783/301003
→Assolo, via Arborea, 0783/969317
→Laceni, c/o Garibaldi 36, 0782/869238
→Nugeddu S.V., via Stara 3, 0783/69144
→Siamanna, via Sardegna 42, 0783/449052
→Terralba, via Porcella 39, 0783/81855
→Tramatza, via V.Veneto 6, 345/2958136
→Tresnuraghes, via Roma 94, 0785/35572

OSPEDALI

→San Martino Oristano 0783/3171
→Casa Cura M. Rimeido Or 0783/303333
→Ghilarza 0785/560200
→Bosa 0785/225100
ASSISTENZE VARIE

→Croce Rossa 0783/210311
→Croce Rossa di Bosa 0785/373818
→Sportello Antiviolenza 0783/71286
→Telefono amico 0783/303360

PRONTO INTERVENTO

→Carabinieri (112) 0783/310400
→Prefettura 0783/21421
→Questura 0783/21421
→Polizia (113) 0783/2142513
→Stradale 0783/2142402
→Polizia municipale 0783/212121
→Guardia di finanza (117) 0783/72360
→Vigili del fuoco (115) 0783/359540
→Capitaneria di Porto 0783/72262
→Corpo Forestale 0783/302927
→Soccorso stradale (803116) 0783/359643
→Carabinieri di Bosa 0785/373116

SERVIZI PUBBLICI

→Comune di Oristano 0783/7911
→Antiquarium Arborese piazza Corrias 1, 0783/791262